MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE, LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI, DEGLI ACQUISTI E DELLA LOGISTICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";*

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, recante il "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", adottato ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15 febbraio 2024, entrato in vigore il 1° marzo 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 06 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 22.03.2024 al n. 588, con il quale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al Dott. Danilo Giovanni Festa, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per la durata di tre anni a decorrere dal 06 marzo 2024;

VISTO l'art. 36, comma 4 del D.P.C.M. 22.11.2023, n. 230, innanzi citato, secondo cui: "*Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTA la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", pubblicata nella G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 - Suppl. ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024 – Suppl. Ordinario n. 44, concernente la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027*" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 15 gennaio 2025 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai Capi Dipartimento per l'esercizio finanziario 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera g) del Decreto legislativo 30.06.2021, n. 23, con visto n. 14 del 16 gennaio 2025;

RICHIAMATO integralmente l'art. 8 D.M. 15 gennaio 2025, n. 3, suindicato;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi n. 2 del 16 gennaio 2025, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio, ai sensi del Decreto legislativo 30.06.2011, n. 123, in data 21 gennaio 2025 al n. 17, concernente l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle Direzioni Generali;

VISTO il Decreto ministeriale 27 febbraio 2025, n. 23, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali 3 marzo 2025, n. 112, con il quale è stata disposta l'assegnazione in gestione unificata delle spese comuni di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, in conformità alla nuova struttura ministeriale di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

CONSIDERATO che all'articolo 2 del già menzionato Decreto ministeriale 27 febbraio 2025, n. 23, è stabilito che "*per l'esercizio finanziario 2025, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale di cui sopra, è affidata alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, in conformità alla citata tabella 4 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di responsabilità amministrativa gravanti su capitoli ed i piani di gestione indicati nella tabella B del presente Decreto, nel limite degli importi attribuiti ai rispettivi titolari dagli atti citati in premessa*";

VISTO il D.M. 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 con il n. 352;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei conti in data 09.04.2025 al n. 395, con il quale è stato conferito allo scrivente, ai sensi dell'articolo 19, commi 4 e 5-bis del Decreto legislativo n. 165/2001, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica, a decorrere dall'11 marzo 2025 per la durata di un triennio;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

VISTO l'art. 1 "*Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*";

VISTO l'art. 62 "*Aggregazioni e centralizzazione delle committenze*" del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che il Ministero della giustizia, nel corso degli anni, ha prima sperimentato e poi introdotto un importante strumento per la fruizione digitale di numerosi servizi di Cancelleria in ambito civile e penale rivolti all'utenza professionale (avvocati, commercialisti, CTU, etc.) e non professionale (privati cittadini, associazioni, etc.) che a vario titolo si rivolge presso un Ufficio Giudiziario, denominato Portale dei Servizi Telematici (P.C.T.);

CONSIDERATO che con riferimento alla disciplina del processo civile, all'interno di tale portale è stato previsto il Processo Civile Telematico (P.C.T.), un complesso di servizi informatici predisposto dalla riforma della cd.

‘giustizia digitale’ per la gestione delle attività di cancelleria, di deposito e notifica degli atti nei procedimenti giudiziari civili, svolto attraverso strumenti digitali e, in particolare, tramite il deposito telematico degli atti;

CONSIDERATO che oggi con il Processo Civile Telematico, ovvero con la disciplina del processo civile svolto attraverso strumenti digitali, una serie di attività tipicamente processuali possono compiersi online, dalla semplice consultazione del fascicolo processuale, al deposito telematico degli atti giudiziari, al pagamento online delle spese di Giustizia;

CONSIDERATO che il D.L. 8 marzo 2020 n. 11, contenente le misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 08.03.2020 - Serie Generale, entrato in vigore in pari data, oltre a contenere, all’articolo 1, apposite disposizioni per il differimento delle udienze e la sospensione dei termini nei procedimenti civili, penali, tributari e militari, al comma 6 dell’articolo 2 ha disposto l’obbligo del deposito telematico degli atti introduttivi nei Tribunali e nelle Corti d’Appello;

CONSIDERATO che il combinato disposto dell'art. 23 del D.L. n. 137/2020 con l'art. 221 del D.L. n. 34/2020 ha prorogato l'efficacia delle ulteriori disposizioni specificamente dettate per il processo civile fino al 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che il D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, pubblicato sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021 - Serie Generale, ha prorogato l’efficacia delle disposizioni processuali emergenziali, tra cui le norme che prevedevano l'obbligo di deposito telematico generalizzato degli atti (anche introduttivi) e dei documenti relativi ai processi giudiziari, fino al 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che il D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 29.12.2022 - Serie Generale, ha nuovamente prorogato l’efficacia delle innanzi citate disposizioni processuali emergenziali fino al 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, emanato in attuazione della Legge delega 26 novembre 2021, n. 206 (cd. Riforma Cartabia), ha riformato in maniera sostanziale il codice di procedura civile e che questa rivoluzione ha portato con sé una serie di modifiche in ambito di digitalizzazione del processo civile, traslando all’interno del Codice stesso gran parte della normativa in materia di Processo Civile Telematico;

CONSIDERATO che tra le novità principali di detta riforma vi è l’introduzione dell’art. 196-quater disp. att. c.p.c., con cui è stato stabilito, a far data dal 30 giugno 2023, il deposito telematico obbligatorio anche per il ricorso al Giudice di Pace;

CONSIDERATO che alla luce di tale nuovo obbligo, il deposito telematico, già indispensabile per ricorrere a Tribunale e Corte d’Appello, è diventato così l’unica modalità possibile di trasmissione degli atti in tutte le procedure civili per l‘instaurazione dei relativi giudizi;

CONSIDERATO dunque che il P.C.T. ha assunto notevole importanza nel panorama giuridico italiano, atteso che allo stato attuale coinvolge il contenzioso civile, la volontaria giurisdizione, il processo del lavoro, le esecuzioni mobiliari, le esecuzioni immobiliari e le procedure concorsuali (sebbene - in via obbligatoria - solo per la fase successiva alla dichiarazione di apertura della procedura);

CONSIDERATO che a far data dall’anno 2021, questa Amministrazione ha provveduto, mediante acquisizioni di durata annuale, all’approvvigionamento del servizio applicativo di accesso al Processo Civile Telematico finalizzato a consentire, alla Divisione III - Contenzioso e Ufficio Procedimenti Disciplinari della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali, il deposito in formato digitale degli atti processuali nei contenziosi instaurati dal personale ministeriale dinanzi al Giudice del lavoro, nei quali l’Amministrazione provvede alla difesa diretta in giudizio ex art. 417bis c.p.c.;

CONSIDERATO che a tal fine, i competenti uffici tecnici dell'Amministrazione, a decorrere da quella data, hanno individuato lo strumento denominato "Quadra Standard", una soluzione gestionale completa in grado di offrire, all'utente destinato alla sua fruizione, la possibilità di utilizzare tutti gli strumenti necessari per operare nell'ambito del Processo Telematico;

CONSIDERATO che la soluzione "Quadra Standard" si è rivelata altamente idonea a soddisfare le esigenze dell'Amministrazione in quanto:

a) è un'applicazione fruibile interamente via internet;
b) consente il collegamento con gli Uffici Giudiziari Italiani (PolisWeb);
c) consente il deposito telematico degli atti;
d) assicura la gestione della propria casella PEC;
e) consente la gestione di fascicoli di differenti tipologie compreso l'invio telematico degli atti verso tutti gli Uffici Giudiziari italiani nell'ambito del Processo Telematico, integrando tutte le funzionalità per l'apposizione della firma digitale;
f) consente l'acquisizione automatica da PolisWeb delle udienze e delle relative scadenze;

CONSIDERATO, dunque, che "Quadra Standard" oltre ad essere una soluzione completa per il collegamento telematico diretto con gli Uffici Giudiziari, per il deposito telematico degli atti e per la gestione della PEC, offre tutti gli strumenti necessari per il Processo Civile Telematico in modalità *cloud* senza bisogno di alcuna installazione sui dispositivi;

CONSIDERATO che l'ultima acquisizione in ordine di tempo della soluzione gestionale in parola è stata autorizzata con Decreto Direttoriale n. 33/1093 del 27.09.2024, attraverso il quale si è proceduto all'"*Acquisizione, per una sola utenza, della soluzione "Quadra Standard" per le attività connesse al Processo Civile Telematico, per la durata di n. 12 (dodici) mesi*" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, CIG B33051AE4D, dalla Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400, CAP 00131, C.F. e P.IVA 05338771008;

VISTA la lettera contratto prot. n. 33/8784 del 01.10.2024, sottoscritta tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Visura S.p.A. - Tinexta Group, approvata con Decreto prot. n. 33/1132 del 09.10.2024, regolarmente registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali al n. 296 del 15.10.2024;

CONSIDERATO che tale ultima acquisizione, effettuata in data 08.12.2024 ed avente durata annuale, scadrà in data 07.12.2025;

CONSIDERATO che nell'ambito della programmazione degli acquisti informatici funzionali all'attività del Dicastero, l'ufficio preposto della scrivente Direzione, con nota prot. AIEQNBL/4997 del 24.11.2025, ha richiesto alla Divisione III - Contenzioso e Ufficio Procedimenti Disciplinari della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali, fruitrice della soluzione informatica in argomento, voler confermare o meno la necessità del rinnovo della stessa e, eventualmente, il numero di utenze da attivare;

CONSIDERATO che in riscontro alla sopra citata richiesta, con mail del 25.11.2025, assunta al prot. in ingresso di questa Direzione Generale con il n. AIEQNBL/5014 del 25.11.2025, la Divisione III - Contenzioso e Ufficio Procedimenti Disciplinari della Direzione Generale per le politiche del personale e i servizi generali ha comunicato la necessità di provvedere al rinnovo di una sola utenza per l'utilizzo della soluzione gestionale per il Processo Civile Telematico, per la durata di un triennio e, "*in subordine, qualora un rinnovo pluriennale non fosse possibile, almeno per un anno*";

PRESO ATTO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group, interpellata per le vie brevi sulla possibilità di effettuare, eventualmente, il rinnovo di tale soluzione con durata pluriennale, ha rappresentato che "*tale opzione non è attualmente prevista dai nostri sistemi, in quanto è necessaria una consuntivazione annuale delle capacità*

occupate e dei volumi sviluppati. La presenza di una scadenza annuale ci consente di monitorare puntualmente l'andamento dei consumi di storage e, qualora necessario, di ricalibrare il relativo pricing";

CONSIDERATO che a seguito di tali interlocuzioni ed al fine di raggiungere gli obiettivi sopra esposti, connessi all'obbligatorio ricorso al Processo Civile Telematico per l'instaurazione di qualunque giudizio civile, questa Amministrazione ha necessità di rinnovare la soluzione in parola per n. 12 mesi per garantire la continuità oltre che l'efficacia ed il buon andamento dell'azione amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali in relazione ai contenziosi di natura civile già instaurati e da concludere o ancora da intraprendere;

CONSIDERATO che per il raggiungimento delle citate finalità, questa Amministrazione ha necessità di individuare un operatore economico in grado di assicurare la fornitura innanzi indicata;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le Stazioni Appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la Stazione Appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

INDIVIDUATA, in relazione a quanto innanzi specificato e alle esigenze sopra rappresentate, la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400, CAP 00131 - P.IVA 05338771008;

CONSIDERATO che alla luce del contesto delineato, l'operatore economico Visura S.p.A. - Tinexta Group rappresenta la soluzione migliore in termini di prestazioni, economicità ed efficacia, dal momento che garantisce all'Amministrazione la continuità nell'utilizzo di una soluzione già conosciuta e collaudata, oltre che una maggiore celerità rispetto ad altri operatori economici, sia in ordine all'imminente rinnovo del prodotto in scadenza, sia in relazione alle eventuali variazioni qualitative e quantitative dello stesso che potrebbero rendersi necessarie in futuro;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group è una società leader nell'erogazione di servizi telematici orientati al mondo delle professioni italiane, all'interno dei quali, il principale servizio da essa distribuito è rappresentato dalle visure telematiche basate sulle principali fonti informative;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group nel corso del tempo si è affermata come partner di riferimento al fianco dei professionisti appartenenti a varie categorie professionali, e negli ultimi anni ha saputo evolversi fino ad avere tra i propri clienti anche studi e network professionali, Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, Ordini e Collegi professionali, fondazioni professionali e PMI;

PRECISATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group ha già erogato, per questo Ministero, la fornitura *de qua*, eseguendo le prestazioni contrattuali con la massima accuratezza e a regola d'arte, senza applicazione di alcuna penale e nel pieno rispetto delle tempistiche pattuite con l'Amministrazione, dimostrando di essere soggetto affidabile e idoneo all'esecuzione del contratto;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Visura S.p.A. - Tinexta Group rispetto all'affidamento di cui trattasi essendo questa in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come richiesto dal citato art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che questa Direzione Generale, con nota prot. AIEQNBL/5100 del 01.12.2025, ha richiesto, alla Visura S.p.A. - Tinexta Group, la formulazione della propria migliore offerta economica per l'acquisizione di n. 1

utenza della soluzione “Quadra Standard” per le attività connesse al Processo Civile Telematico, per una durata di n. 12 mesi;

CONSIDERATO che la Visura S.p.A. - Tinexta Group, con PEC del 04.12.2025, assunta al protocollo di questa Direzione con il n. AIEQNBL/5207 del 05.12.2025, ha comunicato che la quotazione dell’abbonamento alla soluzione in parola per l’anno 2026 non ha subito variazioni rispetto a quella del 2025 e che, pertanto, la spesa per provvedere al suo rinnovo è pari a € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa;

DETERMINATO, pertanto, il costo complessivo della fornitura in € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la valutazione della congruità del prezzo è stata verificata in relazione:

- al raffronto con affidamenti similari effettuati negli ultimi anni da questa Amministrazione e, nello specifico, agli ultimi affidamenti in ordine di tempo, espletati al di fuori del sistema Consip e autorizzati con Decreto Direttoriale n. 33/1093 del 27.09.2024, giusta lettera contratto prot. n. 33/8784 del 01.10.2024, e con Decreto Direttoriale n. 33/1140 del 10.10.2023, giusta lettera contratto prot. n. 33/7616 del 18.10.2023;
- alla tipologia e alla durata della fornitura richiesta;
- ai costi di listino della Visura S.p.A. - Tinexta Group;
- all’invarianza del prezzo della soluzione in argomento nel corso degli anni;

DATO ATTO che è stata verificata la regolarità contributiva della Visura S.p.A. - Tinexta Group mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_51345865, rilasciato in data 26.10.2025, in corso di validità, e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VISTI gli esiti dell’istruttoria svolta per l’individuazione di un operatore economico specializzato cui affidare la fornitura di cui trattasi;

CONSIDERATO che gli esiti dell’istruttoria sono conformi al principio del risultato enunciato dall’art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l’art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che “*è comunque consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*”;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell’obbligo di ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione da € 1.000,00 (euro mille/00) ad € 5.000,00 (euro cinquemila/00);

VISTO il comunicato del Presidente dell’ANAC del 10.01.2024 recante “Indicazioni di carattere transitorio sull’applicazione delle disposizioni del codice dei contratti pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5.000 euro” nel quale è indicato che “*L’Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell’adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l’utilizzo delle piattaforme elettroniche e garantire così un migliore passaggio verso l’amministrazione digitale, sentito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l’utilizzo dell’interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell’Autorità, raggiungibile al link https://www.anticorruzione.it/-/piattaforma-contrattipubblici, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione*”;

VISTO il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 28.06.2024 con il quale si stabilisce che: “*è prorogata fino al 31 dicembre 2024 la possibilità di utilizzare l’interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell’Autorità: per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di*

ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti";

VISTO, altresì, il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18.06.2025, recante "*Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 18/12/2024*", con il quale è stato disposto che "*è prorogata la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro*";

CONSIDERATO, pertanto, che alla luce della sopra richiamata normativa ed in riferimento al citato Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18.06.2025 è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema Consip;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione dei suddetti servizi mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati agli artt. 48, comma 1 e 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B97678F7F1, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

VISTO l'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 che prevede, in caso di procedure negoziate, la stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

RITENUTA la conformità del medesimo alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che la liquidazione per il presente affidamento avverrà ad esigibilità immediata e in un'unica soluzione, nell'esercizio finanziario 2025;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica:

- procede all'acquisizione, per una sola utenza, della soluzione "Quadra Standard", per le attività connesse al Processo Civile Telematico, per la durata di n. 12 mesi, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo di € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, CIG B97678F7F1;
- a tal fine ha individuato la Visura S.p.A. - Tinexta Group con sede in Roma alla Via Giacomo Peroni, n. 400, CAP 00131, C.F. e P.IVA 05338771008.

Articolo 2

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, è il Dott. Andrea Tardiola, Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse finanziarie, la razionalizzazione della gestione degli immobili, degli acquisti e della logistica.

Articolo 3

La spesa complessiva, necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa, pari ad € 130,00 (euro centotrenta/00) IVA esclusa, oltre IVA pari ad € 28,60 (euro ventotto/60), per un totale di € 158,60 (euro

centocinquantotto/60) IVA inclusa, verrà posta a carico del pertinente capitolo di bilancio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che presenta la necessaria competenza in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025.

Il Direttore Generale
Dott. Andrea Tardiola*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*